

Alle origini del cristianesimo e la didattica con l'Action Bound



Insegnamento religioso cattolico
III ciclo
Don Gerald Ani

Un percorso di circa 33 unità didattiche e dieci traguardi specifici di apprendimento, scelti e programmati insieme agli allievi, con la strategia didattica del quiz sullo smartphone, capace di motivare l'allievo e di renderlo in grado di sviluppare le competenze disciplinari e trasversali; e di esercitarsi nel contesto di formazione generale di tecnologie e media.

Articolazione operativa

L'attività è stata realizzata in trentatré ore suddivise in cinque fasi.

La prima fase era la fase della consegna del progetto didattico (un'ora).

La seconda fase era per la visione e l'analisi plenaria di un film su S. Paolo (2 ore).

La terza fase era sulla realizzazione dei traguardi specifici di apprendimento: (26 ore): individuare e organizzare in una tabella le informazioni biografiche su San Paolo, al fine di chiarificare il suo personaggio; Identificare il ruolo di Saulo di Tarso nel martirio di Santo Stefano, al fine di cogliere il suo ruolo prima della sua conversione; descrivere la conversione di San Paolo, al fine di costruirsi un sapere; argomentare partendo dal significato della parola "apostolo", se è corretto ritenere Paolo un apostolo; analizzare con l'aiuto di una tabella i viaggi missionari di San Paolo, al fine di farsi un'opinione personale sul suo impegno missionario; rappresentare graficamente le lettere di San Paolo, i loro destinatari e le loro motivazioni [... vedi l'allegato]

La quarta fase prevedeva la realizzazione di un quiz con il cellulare su S. Paolo. Ho scelto di fare il quiz con il cellulare per motivare gli allievi.

L'ultima fase è stata la fase di autovalutazione.

Traguardi di apprendimento

Riconoscere, con l'aiuto dell'insegnante, i riferimenti al cristianesimo nell'ambiente che lo circonda (*PdS*, p.271).

Competenza trasversale focus: pensiero riflessivo e critico, strategie di apprendimento.

Contesto di Formazione generale focus: tecnologie e media.

Situazione problema

Preparare una mini-mostra (con foglio A3/A4) su S. Paolo, che possa mostrare i tratti principali della sua vita: lo sviluppo graduale del suo personaggio, da persecutore all'apostolo di Gesù Cristo e cercare di accompagnare le immagini o i disegni con brevi spiegazioni, allo scopo di aiutare i compagni a costruirsi un sapere sul protagonista.

Quadro organizzativo

Durata: 33 ore (un anno).

Gli allievi hanno lavorato nell'aula scolastica attrezzata con il computer, il beamer ed internet. Hanno lavorato nell'aula informatica, da soli, in coppia e a gruppi; con i testi, quaderni, fogli A4, cellulari, tablet. Hanno scaricato (con l'aiuto del docente) ed utilizzato l'App dell'Action Bound per il QUIZ e per l'Autovalutazione.

Valutazione

Ho realizzato due tipi di valutazione: la valutazione per l'apprendimento e la valutazione dell'apprendimento.

La **valutazione per l'apprendimento** o valutazione formativa è vista come "l'insieme dell'attività intraprese dagli insegnanti e/o dagli alunni, che forniscono informazioni da utilizzare come feedback per modificare le attività di insegnamento/apprendimento in cui sono impegnati" (*Assessment Reform Group, 1999*), perciò l'ho fatto durante la sequenza di apprendimento per sapere: a che punto sono gli studenti nel processo di apprendimento? Per fare questo, ho utilizzato dei compiti e esercizi intermedi.

La **valutazione dell'apprendimento** o valutazione sommativa "mira a determinare quanto è stato appreso a conclusione di un percorso di apprendimento (*La valutazione per l'apprendimento 2018*), perciò l'ho fatto al termine della sequenza di apprendimento (con l'aiuto del prodotto atteso e il quiz con l'App dell'Action Bound su San Paolo), per capire: che cosa hanno appreso gli studenti?

Insomma, mentre la valutazione per apprendimento mi ha aiutato "a guardare avanti in modo dinamico e interattivo", la valutazione dell'apprendimento mi ha permesso di "guardare indietro a quanto realizzato".



Narrazione dell'esperienza

Il progetto didattico è stato realizzato presso la Scuola Media di Camignolo, con un gruppo di ventidue allievi di seconda. All'inizio dell'anno scolastico, avendo in mente il monito realistico della pedagogista ticinese, Maria Boschetti Alberti, secondo la quale "quando manca l'interesse, le lezioni e gli sforzi del maestro sono inutili" (Cronaca scolastica 1927-28, 15 ottobre) e notando nel gruppo classe alcuni allievi che sembravano non essere in grado di andare oltre i sette minuti di attenzione e concentrazione alle lezioni, ho deciso di fare delle attività didattiche che avrebbero suscitato il loro interesse e che non avrebbero richiesto tanto a livello di attenzione e di concentrazione. Ho coinvolto gli allievi sin dall'inizio sulla scelta dell'attività annuale, chiedendo loro di rispondere per iscritto alla domanda: Che cosa ti aspetti quest'anno dal corso d'Istruzione religiosa? A queste domande, tutti gli allievi hanno risposto. Dalle loro risposte sono emersi il desiderio di approfondire il tema di Adamo ed Eva, della creazione, del serpente che ha ingannato Adamo ed Eva, di Gesù e degli apostoli, della Pentecoste, dei sacramenti e soprattutto il bisogno di vedere tanti film. Ho trascritto le loro risposte in un paio di diapositive, le ho proiettate in classe e le ho analizzate con loro. Dopo le analisi, abbiamo eliminato i temi di Adamo ed Eva, della creazione, del serpente ecc. perché appartengono al programma di prima media e abbiamo scelto di approfondire il tema delle origini del cristianesimo e alcuni personaggi chiave. Come strategia didattica, ho pensato di integrare momenti della visione di un film tematico, per assecondare il loro desiderio e promuovere il loro interesse nell'attività. Poi ho scelto il film: San Paolo, da persecutore ad apostolo di Gesù Cristo, perché offre possibilità di approfondire il tema delle origini del cristianesimo ed è un film d'azione che piace tanto ai ragazzi.

Ho presentato delle lezioni articolate a partire dal testo di Flavio Pajer, *La religione, i fatti, i segni la vita 2* (pg. 4-12) e le intercalavo con i momenti del film. Nel perseguimento del traguardo di competenza, hanno fatto tante attività didattiche con dei traguardi specifici d'apprendimento per esempio:

- individuare e organizzare in una tabella le informazioni biografiche su San Paolo, al fine di chiarificare il suo personaggio;

- identificare il ruolo di Saulo di Tarso nel martirio di Santo Stefano, al fine di cogliere il suo ruolo prima della sua conversione;
- descrivere la conversione di San Paolo, al fine di costruirsi un sapere;
- argomentare partendo dal significato della parola "apostolo", se è corretto ritenere Paolo un apostolo;
- analizzare con l'aiuto di una tabella i viaggi missionari e le lettere di San Paolo, al fine di farsi un'opinione personale sul suo impegno missionario ecc.

Alla fine delle attività didattiche, gli allievi hanno preparato un prodotto atteso, una mini-mostra su San Paolo, con dei fogli A3/A4 che indicano che essi sono stati in grado di comprendere il personaggio di San Paolo, di analizzarlo e di farne un'opinione al fine di sviluppare un sapere. Come una strategia di valutazione (formativa), per sapere gli aspetti dei contenuti e competenze disciplinari che gli allievi hanno appreso e quelli da migliorare, ho preparato per loro un quiz con l'applicazione didattica dell'*Action Bound*, da realizzare con lo smartphone o col tablet. I ragazzi erano contenti di utilizzare il cellulare a scuola, anche se era per studiare e durante il quiz, dovendo compiere tante azioni (*Action Bound*), dovendo lavorare a gruppi e fare tanti movimenti, fuori e dentro l'aula, come in una caccia al tesoro, si animavano e si divertivano. Infine, nelle loro autovalutazioni ho potuto constatare che essi abbiano imparato molto, divertendosi, e che, come è ovvio, hanno apprezzato il fatto di aver potuto studiare con il cellulare, spesso demonizzato e visto come un tabù in alcuni ambiti scolastici.

Questa soddisfazione degli allievi - che hanno potuto sviluppare le competenze di comprensione, di analisi e di riflessione, hanno approfondito tanti contenuti disciplinari intorno alle origini del cristianesimo, hanno approfondito i personaggi chiave alle origini del cristianesimo come Pietro, Paolo, Stefano, hanno allargato il loro lessico con nuove parole come martirio, apostolo, persecuzione, conversione, battesimo, missione ecc. e che hanno imparato a studiare con il cellulare - mi fa concludere che, nonostante qualche difficoltà della gestione dell'euforia degli allievi durante le attività innovative di apprendimento, sia il progetto didattico che le strategie di apprendimento hanno funzionato. E pertanto consiglieri questa attività a tutti.